

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"

BATTIPAGLIA



VALUTAZIONE ALUNNI

LINEE GUIDA-CRITERI-GRIGLIE

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale dei docenti, sulla base dei criteri e delle modalità di valutazione definiti dal collegio dei docenti (art. 1 comma 2 Dlgs 62/2017). La valutazione, trasparente e tempestiva, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento di alunni e alunne (art. 1 Dlgs n. 62/2017). Essa ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze. La valutazione del processo formativo risponde altresì alla finalità di far conoscere:

- all'alunno e alla famiglia, in ogni momento, il livello di acquisizione degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate, per adeguare, eventualmente, le metodologie d'insegnamento.

Essa è accompagnata dalla certificazione dei livelli conseguiti in relazione a capacità/abilità, conoscenze, competenze.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelli condotti a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Pertanto la valutazione degli esiti formativi, ovvero **il confronto fra risultati raggiunti e risultati previsti (obiettivi prefissati)**, svolgerà una funzione specifica ed essenziale e sarà intesa come il momento in cui si rileveranno gli effetti dell'azione formativa. La valutazione sarà **promozionale**: diretta ad esplorare le potenzialità di ogni alunno, a promuovere e a sostenere attivamente il suo sviluppo. Inoltre, essa sarà **formativa: si valuterà per meglio educare**, per migliorare gli interventi didattico-educativi; sarà strumento di modificazione/correzione/regolazione continua/modulazione dell'attività di programmazione e, quindi, dell'attività educativa e didattica. Infine, sarà **orientativa**: volta ad orientare il processo d'insegnamento-apprendimento; le informazioni acquisite attraverso la valutazione serviranno a orientare l'azione educativa dei docenti e degli altri soggetti interessati al processo formativo, nonché lo stesso alunno verso nuovi traguardi. La valutazione di ciascun alunno, quindi, sarà anche e soprattutto una valutazione che riguarderà la qualità, la validità e l'adeguatezza degli interventi educativo-didattici. Essa, di conseguenza, avrà l'obiettivo di **garantire la costruzione di un "contesto educativo di apprendimento"** capace di soddisfare le esigenze di ciascun alunno e di motivarlo a una molteplicità di esperienze autenticamente educative. La funzione essenziale della valutazione sarà la valorizzazione di tutti gli alunni e avrà peraltro lo scopo di conoscere i cambiamenti e di apprezzarli per migliorare i processi di apprendimento e per sollecitare i processi di crescita. I docenti daranno grande rilevanza all'autovalutazione degli alunni, in quanto essa rappresenta il momento conclusivo del processo cognitivo e rende consapevoli di se stessi. Anche quest'anno, in continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti, il nostro Istituto promuoverà modalità riflessive di autovalutazione per ottimizzare l'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica dell'Istituto. Rendere trasparente, il più possibile oggettiva e omogenea la valutazione è uno degli obiettivi che persegue la nostra comunità scolastica. Questo processo coinvolge tutti i docenti della scuola nel desiderio di favorire la continuità educativa e superare, e comunque limitare gli effetti dell'autoreferenzialità didattica e valutativa. A tal fine si condividono i criteri applicati nella valutazione degli apprendimenti, rilevati attraverso prove di verifica e osservazioni sistematiche, nonché nell'attribuzione del voto decimale.

GRADUALITÀ DELLE COMPETENZE E VALUTAZIONE

C- LIVELLO BASE	D - LIVELLO INIZIALE
L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
A - LIVELLO AVANZATO	B - LIVELLO INTERMEDIO
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Questa scala descrive gradi di competenza in situazioni contestualizzate, osservate e valutate durante i compiti significativi assunti come momento di verifica. Le evidenze, declinate in rapporto ai traguardi, rappresentano le specificità a cui il livello si riferisce.

Valutare la competenza vuol dire operare una raccolta sistematica delle prove che testimoniano l'esercizio della competenza stessa.

Essere competente significa:	<ul style="list-style-type: none"> • svolgere attività
COMPITI A COMPLESSITÀ CRESCENTE	<ul style="list-style-type: none"> • risolvere problemi
	<ul style="list-style-type: none"> • lavorare in situazioni note e nuove
	<ul style="list-style-type: none"> • lavorare con il supporto gradualmente distante della guida
	<ul style="list-style-type: none"> • applicare conoscenza e abilità
	<ul style="list-style-type: none"> • prendere decisioni in modo consapevole
	<ul style="list-style-type: none"> • esprimere posizioni personali
	<ul style="list-style-type: none"> • assumere responsabilità

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

“La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica” (Bruner) e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto”.

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. Si articola in tre momenti: iniziale – formativo – sommativo.

COSA VALUTIAMO:

- L'apprendimento: cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- Aspetti del comportamento: cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali quali il livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente
- Le competenze: cioè la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali nei diversi contesti.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza.

L'impegno si intende riferito alla capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, in particolare per: l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.

La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli.

La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.

MODALITÀ:

L'attività didattica procede sulla base di una progettazione curricolare nella quale sono definiti i traguardi intermedi e finali da conseguire. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti. La valutazione passa attraverso:

- le verifiche d'ingresso che si effettuano all'inizio di ciascun anno scolastico, per rilevare le conoscenze e le abilità di cui è in possesso l'alunno, nonché i suoi modi e tempi di apprendimento, in modo da poter definire obiettivi effettivamente raggiungibili e adottare metodi adeguati;
- la valutazione in itinere, in funzione formativa, per l'apprendimento, che costituisce la base per la regolazione dei processi di insegnamento/apprendimento;
- la valutazione sommativa, periodica e finale, o valutazione degli apprendimenti, che rappresenta il momento conclusivo dell'esperienza educativa e del processo valutativo. Essa è un'operazione che va oltre la media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse;
- la valutazione esterna: nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado che si effettuerà attraverso la somministrazione delle prove Invalsi;
- le prove per classi parallele, verranno somministrate a cadenza bimestrale; esse saranno elaborate dal team dei docenti delle stesse classi parallele; - le prove autentiche omogenee per classi parallele, verranno somministrate a cadenza quadrimestrale; esse saranno elaborate dal team dei docenti delle stesse classi parallele;
- la certificazione delle competenze viene realizzata al termine del quinto anno della scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado; le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate attraverso i nuovi modelli nazionali adottati dal MIUR, con il DM n.742 del 3/10/2017, che le singole istituzioni scolastiche utilizzeranno per la scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

Essa inoltre, descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria I grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. I modelli di certificazione delle competenze tengono conto dei criteri indicati nell'art. 9 comma 3 del Dlgs n. 62/2017, dove si stabilisce che la certificazione delle competenze deve essere redatta sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7 del suddetto Dlgs, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La comunicazione alle famiglie è orientata all'offerta e allo scambio d'informazioni descrittive sull'itinerario di formazione percorso dall'alunno ed è finalizzata alla comunicazione della valutazione relativa al 1° e 2° quadrimestre. I sistematici scambi comunicativi con le famiglie avvengono attraverso i bimestrali incontri scuola-famiglia e nelle ore di ricevimento dei genitori da parte dei docenti. Il registro elettronico consente a ciascuna famiglia di conoscere, previo rilascio di una password personale, i voti delle verifiche bimestrali per la scuola primaria e delle quotidiane valutazioni disciplinari per la scuola secondaria di I grado. Il registro online consente anche l'inoltro di eventuali notifiche in merito al comportamento di cui le famiglie devono venire a conoscenza.

CRITERI:

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti degli alunni e delle alunne, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa con votazione in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento; essa viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 art. 1 e comma 5 art. 2 Dlgs 62/2017). Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto in data 09/09/2017, sono documenti imprescindibili a cui si fa riferimento in sede di valutazione (comma 3 art.1 Dlgs 62/2017).

La valutazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, pur rientrando nell'area storico-geografica, per la sua valenza trasversale, è di pertinenza degli insegnanti contitolari della classe ed è compresa anche nella valutazione del comportamento.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico, quindi con un giudizio, e si riferisce a interesse e profitto dell'alunno. La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni. I docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione intermedia e finale degli alunni e delle alunne che si avvalgono delle suddette attività. I docenti che svolgono attività di potenziamento su attività curriculari rivolti a gruppi di alunne e alunni, ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del Dlgs 62/2017, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti; pertanto tutte le attività di potenziamento organizzate in orario curricolare contribuiranno alla valutazione degli alunni interessati. Il Dlgs n. 62/2017 al comma 3 dell'art. 2 definisce altresì le modalità di valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa disponendo che i docenti anche di altro grado scolastico che svolgono attività di insegnamento per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso corsi extracurricolari, forniranno ai docenti di classe elementi che offriranno elementi

conoscitivi sull'interesse mostrato e sul profitto raggiunto. La scuola, a seguito di verifiche mensili/bimestrali con registrazione degli esiti, definisce quali strategie specifiche attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, percorsi di potenziamento/approfondimento nonché di recupero delle discipline in orario curricolare per gli alunni della scuola primaria e della Scuola Secondaria di I grado, e corsi di recupero di Italiano e Matematica da tenersi in orario extracurricolare, per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

Strumenti (scuola Infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia, l'osservazione sarà lo strumento essenziale. La valutazione degli esiti formativi, comunque, sarà riferita a variabili di processo piuttosto che a unità di analisi centrate su prestazioni isolate del bambino. Nelle scuole dell'Infanzia di questo Istituto, viene utilizzata una "scheda di valutazione dell'alunno", elaborata da un apposito gruppo di studio/lavoro. Tale "scheda", che è essenzialmente uno strumento funzionale alla progettazione didattica, sarà utilizzata per l'osservazione sistematica dei bambini e, quindi, in funzione della verifica degli apprendimenti e degli esiti formativi ed educativi. La stessa "scheda" è anche strumento per promuovere e realizzare la continuità del processo educativo con la scuola primaria: soprattutto nella delicata "fase di passaggio", essa rappresenta un importante strumento di confronto fra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e di comunicazione di informazioni utili sui bambini.

Strumenti (scuola Primaria e Secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa, finalizzata cioè ad orientare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto le informazioni acquisite attraverso la valutazione serviranno a orientare l'azione educativa dei docenti e degli altri soggetti interessati al processo formativo, nonché lo stesso alunno verso nuovi traguardi; sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento; sarà strettamente collegata alla programmazione educativo-didattica. I docenti delle classi parallele formuleranno sistemi di riferimento il più possibile omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari
- prove strutturate e semistrutturate
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni)
- prove individuali e di gruppo
- prove per classi parallele
- prove autentiche
- altro

che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative. I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento. La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

L'espressione dei voti in decimi tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Nella scuola Primaria e secondaria di I grado viene adoperata una "scheda di valutazione", che terrà conto dei parametri valutativi stabiliti dal Collegio dei docenti e presenti nel PTOF.

Al termine della classe quinta della scuola Primaria e della classe terza della scuola Secondaria di I grado è prevista la certificazione delle competenze. Essa descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni e dalle alunne ed ha altresì lo scopo di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI PER IL PROFILO INDIVIDUALE

Per ottenere e garantire omogeneità nelle valutazioni le insegnanti della scuola dell'infanzia utilizzano i criteri di valutazione esplicitati nella tabella riportata di seguito.

LIVELLO	DESCRITTORI
BASE	La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo, dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.
INTERMEDIO	La competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.
AVANZATO	L'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI SCUOLA PRIMARIA

* Intermedia (espressa al tempo presente)

* conclusiva (espressa al passato prossimo)

PROFILI DI SINTESI

10 eccellente - 9 ottimo - 8 distinto - 7 buono - 6 sufficiente - 5 insufficiente

DIMENSIONI DI COMPETENZA

- a Comunicazione e linguaggi disciplinari
- b Atteggiamenti sociali
- c Atteggiamenti cognitivi

PROFILI DI COMPETENZA

A. Esperienze, conoscenze, abilità e modi dell'apprendimento

- A10 - Consegue, in maniera approfondita e completa, gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali più idonei a realizzare i traguardi di competenza delineati nella progettazione annuale della classe.
- A9- Consegue, in maniera approfondita ed esaustiva, gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali più idonei a realizzare i traguardi di competenza delineati nella progettazione annuale della classe.
- A8- Consegue, in maniera appropriata, gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali più idonei a realizzare i traguardi di competenza delineati nella progettazione annuale di classe.
- A7- Consegue, in maniera pertinente ma superficiale, la maggior parte degli obiettivi formativi disciplinari più idonei a realizzare traguardi di competenza delineati nella progettazione annuale di classe.
- A6- Consegue, in maniera essenziale e parziale, spesso per imitazione, la maggior parte degli obiettivi formativi disciplinari delineati nella progettazione annuale di classe.

A5- Conseguo in maniera frammentaria e poco significativa alcune conoscenze e abilità delineate nella progettazione annuale di classe.

B. Relazionalità e partecipazione

B10- Realizza, in modo consapevole, efficace e funzionale, la dimensione sociale dell'impegno scolastico, attraverso varie forme di partecipazione, collaborazione, relazione.

B9- Realizza in modo consapevole e funzionale, la dimensione sociale dell'impegno scolastico, attraverso varie forme di partecipazione, collaborazione, relazione.

B8- Realizza, in modo adeguato, la dimensione sociale dell'impegno scolastico, attraverso varie forme di partecipazione, collaborazione, relazione.

B7- Realizza in modo non sempre sistematico e adeguato, alcune forme di partecipazione, collaborazione, relazione.

B6- Realizza in modo approssimato forme sporadiche di partecipazione, collaborazione, relazione.

B5- Realizza in modo insoddisfacente le forme più semplici di partecipazione, collaborazione, relazione.

C. Atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica, dello studio nelle sue diverse forme adeguate all'età, alla struttura degli ambiti disciplinari, alla tipologia di compito

C10- Si applica, si impegna e realizza diversi tipi di compito in completa, intenzionale e produttiva autonomia operativa.

C9- Si applica, si impegna e realizza diversi tipi di compito in completa autonomia operativa

C8- Si applica in autonomia operativa

C7- Realizza diversi tipi di compito, anche su sollecitazione diretta degli insegnanti.

C6- Si applica, su sollecitazione variamente personalizzata.

C5- Non interiorizza modelli di lavoro e opera con limitata, scarsa, quasi assente autonomia operativa.

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

* Intermedia (espressa al tempo presente)

* conclusiva (espressa al passato prossimo)

PROFILI DI SINTESI

10 eccellente - 9 ottimo - 8 distinto - 7 buono - 6 sufficiente - 5 insufficiente

DIMENSIONI DI COMPETENZA

a Comunicazione e linguaggi disciplinari

b Atteggiamenti sociali

c Atteggiamenti cognitivi

PROFILI DI COMPETENZA

A. Esperienze, conoscenze, abilità e modi dell'apprendimento

A10- Conseguo, in maniera approfondita e completa, gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali più idonei a realizzare i traguardi di competenza delineati nella progettazione annuale della classe.

A9- Conseguo, in maniera approfondita ed esaustiva, gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali più idonei a realizzare i traguardi di competenza delineati nella progettazione annuale della classe.

A8- Conseguo, in maniera appropriata, gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali più idonei a realizzare i traguardi di competenza delineati nella progettazione annuale di classe.

A7- Conseguo, in maniera pertinente ma superficiale, la maggior parte degli obiettivi formativi disciplinari più idonei a realizzare traguardi di competenza delineati nella progettazione annuale di classe.

A6- Conseguo, in maniera essenziale e parziale, spesso per imitazione, la maggior parte degli obiettivi formativi disciplinari delineati nella progettazione annuale di classe.

A5- Conseguo in maniera frammentaria e poco significativa alcune conoscenze e abilità delineate nella progettazione annuale di classe.

B. Relazionalità e partecipazione

- B10- Realizza, in modo consapevole, efficace e funzionale, la dimensione sociale dell'impegno scolastico, attraverso varie forme di partecipazione, progettualità e strategie creative.
- B9- Realizza in modo consapevole e funzionale, la dimensione sociale dell'impegno scolastico, attraverso varie forme di partecipazione, attività collettive e scelte organizzative.
- B8- Realizza, in modo adeguato, la dimensione sociale dell'impegno scolastico, attraverso varie forme di partecipazione, conducendo a termine ruoli e compiti.
- B7- Realizza in modo non sempre sistematico e adeguato, alcune forme di partecipazione e collaborazione, ascoltando i suggerimenti forniti.
- B6- Realizza in modo approssimato forme sporadiche di partecipazione, collaborazione, relazione.
- B5- Realizza in modo insoddisfacente le forme più semplici di partecipazione, collaborazione, relazione.

C. Atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica, dello studio nelle sue diverse forme adeguate all'età, alla struttura degli ambiti disciplinari, alla tipologia di compito

- C10- Elabora e realizza diversi tipi di compito in completa autonomia operativa, stabilisce le fasi procedurali e verifica i risultati raggiunti.
- C9- Si applica e realizza diversi tipi di compito in piena autonomia, con cura e precisione. Apporta contributi personali e realizza pianificazioni e procedure.
- C8- Svolge in autonomia un compito affidato e rispetta i tempi del lavoro.
- C7- Con istruzioni del docente svolge i compiti affidati; mette a disposizione del gruppo materiali e informazioni.
- C6- Si applica, su sollecitazione variamente personalizzata e condivide le informazioni con il gruppo.
- C5- Non interiorizza modelli di lavoro e opera con limitata, scarsa, quasi assente autonomia operativa.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

SCUOLA PRIMARIA	
CLASSI PRIME – SECONDE – TERZE – QUARTE - QUINTE	
GIUDIZIO DI PROFITTO <i>In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari</i>	Voto
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consegue, in maniera approfondita e completa, l'insieme degli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) così come declinati nella progettazione curricolare • Memorizza ed interiorizza, in modo rapido e selettivo, durevole • Riflette, rielabora ed espone, con raffinata accuratezza lessicale e sintattica o Rappresenta con modalità efficaci, funzionali agli scopi e al contesto • Opera collegamenti appropriati, originali, di diverso ordine • Personale e creativo nella produzione, riconoscibile nella cifra espressiva e rappresentativa • Si applica, si impegna e realizza in completa autonomia operativa 	10
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consegue, in maniera approfondita ed esauriente, la maggioranza degli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) così come declinati nella progettazione curricolare • Memorizza ed interiorizza, in modo rapido e durevole • Riflette, rielabora ed espone, con linguaggio sicuro, chiaro, corretto appropriato e funzionale agli scopi e al contesto • Rappresenta con modalità funzionali agli scopi e al contesto • Opera collegamenti di diverso ordine • Personale e creativo nella produzione • Si applica, si impegna e realizza in completa autonomia operativa. 	9
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consegue, in maniera appropriata l'insieme degli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) così come declinati nella progettazione curricolare • Memorizza ed interiorizza, in modo durevole • Riflette, rielabora ed espone, con linguaggio sicuro e appropriato o Rappresenta con modalità adeguate • Opera parziali ma significativi collegamenti • Personale e creativo se motivato e gratificato • Si applica, si impegna e realizza in autonomia operativa 	8
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consegue, in maniera pertinente la maggior parte degli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) • Memorizza ed interiorizza parte delle conoscenze e delle abilità • Rielabora ed espone, con linguaggio chiaro e comprensibile, qualche volta appropriato • Opera qualche collegamento • Si applica, si impegna anche se non sistematicamente e realizza, generalmente, in sostanziale autonomia operativa 	7

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consegue, in maniera essenziale e parziale la maggior parte degli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) • Non sempre memorizza, non sempre interiorizza contenuti d'apprendimento che fondono processi di costruzione dei concetti • Organizza ed espone conoscenze elementari utili al compito, spesso semplificato e supportato • Rappresenta, spesso, per imitazione o Non opera collegamenti significativi • Si applica, si impegna e realizza secondo modalità proprie in parziale autonomia operativa 	6
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consegue, in maniera frammentaria e poco significativa conoscenze e abilità o Non memorizza, non interiorizza i contenuti d'apprendimento • Non organizza le esposizioni verbali • Si esprime con estrema genericità ed incompletezza, in modo non corretto nel contenuto e nella forma • Non interiorizza alcun modello di lavoro o Opera con limitata e scarsa autonomia 	5

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
CLASSI PRIMA – SECONDA - TERZA	
GIUDIZIO DI PROFITTO <i>In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari</i>	Voto
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite, spiccata capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati pienamente soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.	8

Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata ma sostanzialmente corretta, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite in autonomia.	6
Conoscenze generiche e incomplete, stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi; difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline, esposizione superficiale e carente, con errori linguistici; superficiale motivazione allo studio, partecipazione non positiva al dialogo educativo	5
Conoscenze disciplinari frammentarie e lacunose. Difficoltà nell'applicare regole, principi e strutture disciplinari Comunica in modo stentato; incontra difficoltà nella comprensione di semplici testi Non è in grado di risolvere problemi anche semplici Ha un atteggiamento negativo nel gruppo classe	4

IL PRESENTE DOCUMENTO È INTEGRATO CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI RELATIVE AGLI INSEGNAMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO. LE GRIGLIE SARANNO PUBBLICATE IN ALLEGATO SUL SITO DELLA SCUOLA.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO D.LVO N. 62/2017

SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, tenendo conto dei seguenti criteri: sussistenza di gravi e diffuse insufficienze non colmate dagli interventi di recupero attivati dalla scuola, unite ad uno scarso impegno e ad una partecipazione discontinua alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari; non ammissione funzionale alla costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali (in accordo con l'equipe psicosociale e la famiglia) quale evento condiviso e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; in presenza di adottati e documentati interventi di miglioramento dei livelli di apprendimento e di recupero che non si siano rivelati produttivi in nessuna delle discipline in cui l'alunno sia risultato carente; qualora si siano verificati periodi di assenza

prolungati e non giustificati senza che sia stato possibile attivare alcuna strategia di ripristino della corretta frequenza impedendo, in tal modo, ogni modalità di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio di Docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 e 9 bis del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità). La partecipazione, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, è condizione necessaria per l'ammissione all'esame. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Sono considerate insufficienze gravi, le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi, le valutazioni espresse con 5/10. Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (pur in presenza dei tre requisiti previsti) nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- conoscenze frammentarie, riferite a livelli distanti dai requisiti minimi stabiliti in sede di programmazione didattico-educativa dai Consigli di classe
- mancato o scarso miglioramento rilevato valutando la situazione di partenza e il livello finale conseguito
- gravi e diffuse insufficienze non colmate dagli interventi di recupero attivati dalla scuola, unite ad uno scarso impegno e ad una partecipazione discontinua alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari
- insufficienze anche non gravi, ma generalizzate in tutte le discipline, conseguenti ad una partecipazione e ad un impegno discontinui che non hanno prodotto progressi significativi nell'apprendimento
- valutazione negativa, da parte del Consiglio di classe, sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le esperienze didattico-educative dell'anno scolastico successivo
- andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse e da un'accettabile partecipazione al dialogo educativo; irregolare o mancata frequenza ai percorsi di recupero attivati dalla scuola; frequenza irregolare.

CRITERI DETERMINAZIONE VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

- Si determina la media dei voti delle discipline dell'ultimo anno (all'interno delle discipline di Italiano – Matematica – Inglese saranno inseriti anche i risultati delle Prove Invalsi)
- Si confronta la media effettuata con la griglia relativa agli esiti del percorso triennale
- Il Consiglio di classe, a maggioranza, propone un eventuale arrotondamento della media dell'ultimo anno (per eccesso o per difetto) sulla base del confronto con la griglia relativa agli esiti del percorso triennale
- Un eventuale arrotondamento per eccesso terrà conto oltre che del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e della qualità del lavoro svolto dall'alunno, anche della partecipazione a iniziative, a gare, a progetti curricolari ed extracurricolari organizzati dall'Istituto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE

DESCRITTORI	VOTO
<p>Conoscenze complete, organiche, approfondite Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione fluida, ricca e articolata Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi Valida motivazione allo studio Ruolo propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe Rispetto scrupoloso delle regole scolastiche</p>	10
<p>Conoscenze strutturate e approfondite Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure Valida capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione chiara, precisa e articolata Capacità di operare collegamenti tra discipline Seria motivazione allo studio Ruolo positivo nel gruppo classe Rispetto consapevole e puntuale delle regole scolastiche</p>	9
<p>Conoscenze corrette Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione chiara e sostanzialmente corretta Buona motivazione allo studio Atteggiamento collaborativo all'interno del gruppo classe Rispetto consapevole delle regole scolastiche</p>	8
<p>Conoscenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi Discreta applicazione di concetti, regole e procedure Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico Atteggiamento corretto all'interno del gruppo classe Adeguata motivazione allo studio Osservanza discontinua delle regole scolastiche</p>	7
<p>Conoscenze semplici e parziali Comprensione con limitata capacità di analisi e sintesi Modesta applicazione di concetti, regole e procedure Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche Rapporti interpersonali non sempre corretti Motivazione allo studio non sempre adeguata e interesse selettivo Incostante osservanza delle regole scolastiche</p>	6

Conoscenze generiche e incomplete Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici Superficiale motivazione allo studio Partecipazione non positiva al dialogo educativo Atteggiamento negativo nel gruppo classe Numerose ammonizioni verbali e scritte	5
---	----------

CRITERI PER IL CONFERIMENTO DELLA LODE (ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE)

Il Collegio conferma i criteri per il conferimento della lode all'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione deliberati nelle riunioni preliminari all'esame dei precedenti anni scolastici:

1. voto di ammissione all'esame pari a 10
2. voto di comportamento classe terza pari ad ECCELLENTE/OTTIMO
3. percorso scolastico del triennio brillante (occorre aver raggiunto almeno una votazione pari al 9 anche con arrotondamento nel 2° quadrimestre, a partire dal primo anno della scuola secondaria di 1° grado)
4. conduzione dell'esame conclusivo con padronanza e sicurezza e con solidi raccordi interdisciplinari
5. partecipazione costante alla vita scolastica mediante adesione a progetti e ad iniziative del PTOF programmate nel triennio

I criteri dovranno essere tutti presenti.

**VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ,
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BES
(PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE)**

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa in decimi e con giudizi secondo modalità e condizioni indicate dalla normativa vigente. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate e per coloro che presentano altri bisogni educativi speciali (B.E.S.), la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; per gli alunni con D.S.A. sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e descritti nell'apposita sezione del presente P.T.O.F. Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale.

Azioni specifiche per alunni con disabilità

a) Attività

- collaborare con tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del P.E.I./PROGETTO DI VITA, con riferimento all'ambiente familiare, scolastico e sociale;
- utilizzare sussidi specifici e tecnologici;

b) Criteri di accoglienza e inserimento graduale

Per prevenire disagi e per favorire l'inserimento nel gruppo-classe degli alunni con disabilità sono stati scelti i seguenti criteri:

- stabilire incontri fra alunni per la continuità orizzontale e verticale;
- stabilire incontri tra docenti di diverso ordine e grado per la continuità verticale;
- organizzare un orario progressivo di frequenza;
- predisporre uno spazio con oggetti familiari;
- realizzare attività in collaborazione con un familiare e/o con un insegnante dell'ordine di scuola precedente/successivo;
- organizzare attività per piccoli gruppi costituiti da compagni conosciuti e non, favorire la rotazione in vari gruppi.

c) Progettazione didattico-educativa/P.E.I.

I team docenti, dei vari ordini di scuola, per la progettazione didattico-educativa, si avvalgono di un modello P.E.I. redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, nel quale, nel rispetto della privacy, si è cercato di far convergere i vari aspetti riguardanti gli alunni realizzando un modello che sia strumento di dialogo.

Tale modello di P.E.I. è stato organizzato in modo che sia di facile compilazione, di immediata lettura, che raccolga necessarie informazioni e che renda più persone partecipi alla realizzazione del PROGETTO DI VITA di ogni alunno. Lo strumento resta aperto ad eventuali modifiche che verranno apportate dal gruppo di lavoro per l'Inclusione e condivise con i docenti di ogni ordine scolastico.

d) Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità espressa in decimi, rapportata al P.E.I., è rivolta a valutare i processi di crescita-apprendimento. Le insegnanti assegnate alle attività di sostegno, contitolari delle classi in cui operano, partecipano alla valutazione degli altri alunni della classe.

Azioni specifiche per alunni stranieri

a) Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri

Nell'ottica qualitativa di una scuola che legge tutti i bisogni dei suoi alunni e che sia davvero inclusiva, come detto nel paragrafo "MISSIONE", riveste particolare importanza IL PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI. Esso è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti e contiene criteri, principi ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli della comunità scolastica e territoriale, traccia le diverse fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

b) Finalità

- Definire una pratica condivisa all'interno della scuola facilitando l'ingresso degli alunni stranieri, sostenendoli nella fase di adattamento e favorendo un clima di positiva accoglienza volto a promuovere un contesto positivo all'incontro con altre culture.
Detta finalità si realizza attraverso quattro fasi distinte:
- **Fase amministrativa**, relativa all'iscrizione effettuata dall'incaricato degli Uffici di segreteria. L'obiettivo di suddetta fase è di fornire le prime informazioni ai genitori e raccogliere il materiale utile. Il referente Inclusione, reperite le informazioni, pianifica l'incontro dell'alunno con il Dirigente Scolastico e la Commissione Accoglienza.
- **Fase comunicativo-relazionale**, gestita da una Commissione Accoglienza (composta da docenti, eventualmente dal Dirigente Scolastico, i genitori, mediatori e/o operatori interculturali) volta a stabilire un primo colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica del bambino, valutarne le abilità/competenze e quindi disporre l'assegnazione alla classe di pertinenza.
- **Fase educativo-didattica – 1° parte- accoglienza in sezione/classe, osservazione e registrazione delle informazioni in apposite griglie.**
L'obiettivo di questa fase è di favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della sezione/classe.
I docenti, visionato i materiali consegnati dal referente Inclusione, predispongono attività di accoglienza e socializzazione, raccolgono e registrano esiti ed informazioni.
- **Fase educativo-didattica – 2° parte stesura del Piano Didattico Personalizzato.**
L'obiettivo di questa fase è di favorire lo sviluppo formativo e scolastico.
Il team dei docenti, tenendo conto delle informazioni, degli esiti delle prime attività del vissuto dell'alunno, procede a stilare il Piano Didattico Personalizzato.

c) Valutazione

Il Collegio dei Docenti adotterà i seguenti criteri per la **Valutazione**:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valorizzare il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi, tenendo conto che l'alunno è sottoposto ad una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di lingua italiana e quella relativa alle diverse aree disciplinari del curriculum comune;

- predisporre strumenti per la valutazione formativa e sommativa adeguati.

d) Risorse e strumenti

La scuola predisporrà degli scaffali multiculturali, anche in collaborazione con i vari servizi pubblici, contenenti libri in lingua originale, bilingue, testi facilitati, video e cd ro multimediali

In fase di valutazione degli alunni e studenti con BES e DSA, si dovrà tener conto della relazione tra risultati della prova e soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza dell'apprendente, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa, affinché il momento valutativo non si riduca a una mera misurazione delle performance.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

Alla base di tutto la scuola deve attuare **le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**, il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 parla all'art. 1 di inclusione:

L'inclusione riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti. Risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

L'inclusione si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati operanti sul territorio.

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, come parte integrante del **Progetto Individuale**

L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), insieme all'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, definiscono gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- **Livello di inclusività** del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) come concretizzato nel Piano per l'Inclusione scolastica
- **Realizzazione di percorsi** per la personalizzazione, l'individuazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione definiti ed attivati dalla scuola in funzione delle caratteristiche specifiche di ciascun bambino, alunno e studente
- **Livello di coinvolgimento** dei diversi soggetti nell'elaborazione per il Piano dell'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione
- Iniziative finalizzate alla **valorizzazione delle competenze** professionali del personale della scuola, comprese le attività formative
- **Utilizzo di strumenti e criteri** condivisi per la valutazione dei risultati dell'apprendimento
- Grado di **accessibilità e fruibilità** delle risorse. (**Art. 4 D. Lgs. N. 66/2017**)

ALUNNI CON DISABILITÀ

La domanda per l'accertamento della disabilità resta di competenza dell'INPS.

Profilo di Funzionamento (art.5 D.Lgs N. 66/2017)

- È propedeutico alla predisposizione del PEI e del Progetto Individuale
- Definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure del sostegno e delle risorse per l'inclusione scolastica

- Si redige dopo l'accertamento della condizione di disabilità
- È redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF adottato dall'OMS
- È redatto con la partecipazione dei genitori e degli insegnanti
- Comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale
- È aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione

Progetto Individuale (Art. 6 D. Lgs. N. 66/2017)

Già presente nella Legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto dall'Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta dei genitori, in collaborazione con l'istituzione scolastica.

Piano Educativo Individualizzato (Art. 6 D. Lgs. N. 96/2019)

- Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata
- È redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione di cui all'art. 8 del suddetto decreto
- contiene una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4)
- Nel passaggio tra i diversi gradi scolastici (o di trasferimento) è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione
- È soggetto a verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche
- Va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre" (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6)
- Il Piano Educativo Individualizzato è definito come "facente parte del progetto individuale" (D.Lgs 96/2019, art. 4), e rappresenta la *summa* onnicomprensiva degli interventi predisposti per il progetto di vita della persona con disabilità

Piano per l'inclusione (Art. 8 D. Lgs. N. 66/2017)

L'istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa predispone il Piano per l'Inclusione che definisce:

- Le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse
- Il superamento delle barriere
- L'individuazione dei facilitatori
- La programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

Progettazione della didattica individualizzata:

- adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi, utilizzo delle TIC
- adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti (input), nelle risposte (output) dell'alunno/a:
 - eterocromia dei tempi di apprendimento dentro la classe: lavori di gruppo
 - individualizzazione in laboratori
 - adattamento dei contesti in cui avviene l'apprendimento: dove, quando, con chi.
 - uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni

Il decreto legislativo n. 96 del 31 luglio 2019 ha apportato importanti modifiche al D.lgs 66/2017, stabilendo

che, a livello scolastico opererà il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione, composto dal *team* dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale. Il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione avrà il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno.

Azioni per alunni con disturbi specifici di apprendimento - misure educative, didattiche e organizzative

L'Istituto Comprensivo, per garantire il diritto allo studio degli alunni con DSA, nel rispetto della Legge 170/2010 e del relativo decreto attuativo con le allegate Linee Guida del 12.07.11, nonché di quanto previsto dalla l.n.107/2015, dal D.Lvo n.66/2017, e dalla Raccomandazione Del Consiglio del 22 maggio 2018 e relativa circolare ministeriale n.1143 del 17/05/18, intende realizzare le seguenti misure educative, didattiche e organizzative atte a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento e di inclusione degli alunni con DSA :

- realizzare un clima scolastico di benessere capace di sviluppare autostima, creare un clima di classe non competitivo, ma cooperativo;
- utilizzo di una didattica individualizzata e personalizzata con una flessibilità del lavoro scolastico che tiene conto delle caratteristiche peculiari dell'alunno;
- adozione di strumenti compensativi, didattici e tecnologici, che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta, come:
 - o la sintesi vocale
 - o il registratore
 - o programmi di video-scrittura con correttore ortografico
 - o la calcolatrice
 - o altri strumenti : tabelle, mappe concettuali
- adozione di misure dispensative che esonerano l'alunno da alcune prestazioni particolarmente difficili:
 - o tempo aggiuntivo per le prove
 - o riduzione della quantità di lavoro da svolgere
 - o adozione di prove sostitutive equipollenti
 - o dispensa dalle prove scritte di lingua straniera
- adozione di un documento, Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui sono riportati:
 - o i dati anagrafici
 - o la tipologia del disturbo
 - o le attività didattiche personalizzate ed individualizzate
 - o gli strumenti compensativi
 - o le misure dispensative
 - o le forme di verifica e valutazione personalizzate
 - o patto educativo con la famiglia.
- individuazione di un Referente d'Istituto per favorire l'inclusione degli alunni con DSA e con Bisogni Educativi Speciali, di supporto alla progettualità scolastica, con il compito di sensibilizzazione sulle tematiche e di aiuto per i docenti coinvolti;

- attuazione di un percorso formativo mirato allo sviluppo delle competenze specifiche in materia di DSA.

L'Istituto Comprensivo considera fondamentale il rapporto con la famiglia degli alunni con DSA; la scuola intende supportare e tenere costantemente informata la famiglia affinché l'operato dei docenti sia conosciuto, condiviso e coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa, stabilendo con essa un vero e proprio "patto d'azione".

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ LIEVE E DSA

Anche la valutazione degli alunni con disabilità lieve e con DSA sarà espressa con voto in decimi.

Il PEI e il PDP restano gli strumenti prioritari per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo dell'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati.

La valutazione sommativa è strettamente collegata alla valutazione formativa, particolarmente per i soggetti con disabilità.

La valutazione non ha mai caratteristiche neutre sul piano emozionale e dei vissuti.

Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per questi alunni.

La valutazione degli alunni DSA e con BES avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato), e la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 fa riferimento al PEI, tenendo conto delle specifiche difficoltà.

VOTI IN DECIMI E GIUDIZI

Una griglia di riferimento per i voti in decimi, tenuto conto degli obiettivi minimi disciplinari potrebbe essere la seguente:

VOTO IN DECIMI/GIUDIZIO	DESCRITTORI
10/ottimo	Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Ottima autonomia Partecipazione molto attiva e continuativa Obiettivo pienamente raggiunto In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo
9/distinto	Raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento Autonomia acquisita efficacemente Partecipazione molto attiva Obiettivo pienamente raggiunto In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo
8/buono	Buon raggiungimento degli obiettivi di apprendimento Autonomia adeguata Partecipazione attiva Obiettivo pienamente raggiunto In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo
7/discreto	Discreto (più che sufficiente) raggiungimento degli obiettivi di apprendimento Autonomia in evoluzione Partecipazione abbastanza attiva Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente In autonomia
6/ sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento Autonomia da sostenere Partecipazione parziale Obiettivo sostanzialmente raggiunto Parzialmente guidato

Voti sotto al 6	Obiettivi non raggiunti Obiettivi raggiunti in parte Mancata consegna, comportamento oppositivo, totalmente guidato e non collaborativo Scarsa partecipazione
-----------------	--

ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA VALUTAZIONE:

- Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina
- Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto
- Accontentarsi dei risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo
- Nel commento ad un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine del modulo di apprendimento o del percorso scolastico
- Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto, anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale
- Permettere allo studente di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati
- Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 Dlgs 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il giudizio è articolato alla luce dei seguenti descrittori: convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità, sviluppo dell' a cui fa riferimento la sottostante griglia . Saranno oggetto di valutazione inoltre, le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», così come previsto dall'art. 2 comma 4 del Dlgs 62/2017. Nel giudizio del comportamento si andranno a valutare in particolare le competenze di cittadinanza relative a:

- ✓ collaborare e partecipare
- ✓ progettare
- ✓ imparare ad imparare
- ✓ agire in modo autonomo e responsabile
- ✓ acquisire ed interpretare in modo autonomo l'informazione
- ✓ rispettare le regole della convivenza

La scuola promuove e valorizza comportamenti positivi degli alunni e delle alunne organizzando una serie di attività che, partendo dall'inaugurazione dell'anno scolastico proseguono con i numerosi laboratori che si realizzano all'interno del progetto di continuità ed orientamento. La partecipazione degli alunni trova una più ampia motivazione attraverso il coinvolgimento attivo dei genitori in tutte le fasi dell'organizzazione ed il contributo fattivo e propositivo apportato dagli studenti, contribuisce alla valutazione del comportamento degli stessi.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti all'interno del Consiglio di classe.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA DELL'INFANZIA**

COMPORTAMENTO	
INDICATORI <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia e responsabilità • Relazione, collaborazione, partecipazione • Consapevolezza di sé • Rispetto delle regole 	COMPETENZE <ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Spirito d'iniziativa e intraprendenza
INSUFFICIENTE	
<p>L'alunno frequenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in modo discontinuo e con ripetuti ritardi • non rispetta le consegne • non partecipa alla vita scolastica anche se sollecitato • non osserva le regole e necessita di richiami 	
SUFFICIENTE	
<p>L'alunno frequenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in modo discontinuo • l'impegno non è durevole • la partecipazione non sempre attiva e motivata • il rispetto delle regole è discontinuo 	
BUONO	
<p>L'alunno frequenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con assiduità/discontinuità motivata • partecipa con interesse alle varie attività proposte su sollecitazione del docente • il rispetto delle regole è essenziale 	
DISTINTO	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenta in modo assiduo • partecipa in modo adeguato alle attività • l'impegno si manifesta con la cooperazione e la disponibilità verso i compagni • rispetta le regole 	
OTTIMO	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenta in modo assiduo e motivato • è collaborativo con tutti i compagni • rispetta le regole • porta a termine consapevolmente i compiti assegnati 	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA**

COMPORTAMENTO	
INDICATORI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia e responsabilità • Relazione, collaborazione, partecipazione • Consapevolezza di sé • Rispetto delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Spirito d’iniziativa e intraprendenza • Consapevolezza ed espressione culturale
INSUFFICIENTE	
<p>L'alunno frequenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In modo discontinuo e poco consapevole • L'impegno è incostante ed evidenzia un limitato interesse • La partecipazione non è attiva ma motivata e l'attenzione è superficiale • Il rispetto delle regole di convivenza è inadeguato e lo svolgimento delle consegne scolastiche è irregolare • Conosce e gestisce parzialmente le proprie emozioni e difficili risultano: rapporti interpersonali e socio-affettivi • Non consapevole è il ruolo svolto all'interno della classe <p>Le osservazioni circostanziate, registrate e relazionate saranno condivise nei Consigli di classe, con i genitori e con il Dirigente scolastico</p>	
SUFFICIENTE	
<p>L'alunno frequenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In modo non del tutto regolare e poco consapevole • L'impegno è modesto ed evidenzia un accettabile interesse • La partecipazione e la progettualità sono essenziali e l'attenzione è modesta con superficiale disponibilità all'ascolto • Il rispetto delle regole di convivenza è essenziale e lo svolgimento delle consegne scolastiche, a scuola e per casa, non è sempre regolare • Conosce le proprie emozioni ma le gestisce in modo discontinuo e incostanti risultano i rapporti interpersonali e socio affettivi • Poco collaborativo il ruolo svolto all'interno della classe • Non sempre utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri • Ha sufficiente consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti • Spesso non orienta le proprie scelte in modo mirato 	

<p>BUONO</p> <p>L'alunno frequenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con assiduità • Mostra impegno concreto ed evidenzia un costante interesse • La partecipazione e la progettualità sono discrete e l'attenzione è regolare con buona disponibilità all'ascolto • Il rispetto delle regole di convivenza è adeguato e lo svolgimento delle consegne scolastiche, a scuola e per casa, è regolare • Conosce e si impegna a gestire le proprie emozioni e buoni risultano i rapporti interpersonali e socio-affettivi • Consapevole è il ruolo all'interno della classe • Utilizzagli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri • Ha buona consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti • Orienta le proprie scelte in modo abbastanza mirato
<p>DISTINTO</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenta in modo assiduo, giustificando puntualmente assenze e ritardi • Mostra impegno adeguato ed evidenzia un vivo interesse • La partecipazione e la progettualità sono motivate e l'attenzione e la disponibilità all'ascolto sono costanti • Il rispetto delle regole di convivenza è preciso e puntuale a livello individuale, in classe, nell'Istituto • Conosce e gestisce con impegno le emozioni e soddisfacenti risultano i rapporti interpersonali e socio-affettivi • Svolge un ruolo positivo all'interno della classe • Utilizza correttamente gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri • Ha una discreta consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti • Orienta le proprie scelte in modo adeguato
<p>OTTIMO</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenta in modo assiduo e motivato • Mostra un impegno concreto ed evidenzia un notevole interesse • La partecipazione è attiva, critica ed originale • Mostra particolare attenzione e disponibilità all'ascolto • Mostra un attento rispetto delle regole di convivenza, è puntuale e preciso nella consegna degli elaborati e organizza in modo ottimale il tempo disponibile • Conosce e gestisce con capacità le proprie emozioni e positivi sono i rapporti interpersonali e socio-affettivi • È leale e collaborativo con tutti i compagni • Utilizza bene gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri • Esprime consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti • Orienta le proprie scelte in modo consapevole • È in grado, all'occorrenza, di assumere ruoli di sostegno e/o tutoraggio verso i compagni in difficoltà

ECCELLENTE

L'alunno:

- Frequenta in modo assiduo, motivato e propositivo
- Mostra un impegno costante ed evidenzia uno spiccato interesse
- La partecipazione è propositiva e costruttiva; mostra attenzione continua e disponibilità all'ascolto
- Mostra uno scrupoloso rispetto delle regole di convivenza, è puntuale e preciso
- Conosce e gestisce con sicurezza e capacità le proprie emozioni ed equilibrati risultano i rapporti interpersonali e socio-affettivi
- È leale e collaborativo con tutti i compagni; determinante è il ruolo svolto all'interno della classe
- Utilizza bene gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- Ha piena consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Orienta le proprie scelte in modo consapevole
- È in grado di assumere ruoli di sostegno e/o di tutoraggio verso i compagni in difficoltà

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1°

INDICATORI	DESCRIZIONE	COMPETENZE
<i>Convivenza civile</i>	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenze sociali e civiche ▪ Spirito d'iniziativa e intraprendenza ▪ Consapevolezza ed espressione culturale
<i>Rispetto delle regole</i>	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto	
<i>Partecipazione</i>	Partecipazione costruttiva alla vita di classe e alle attività scolastiche	
<i>Responsabilità</i>	Assunzione dei propri doveri scolastici e frequenza	
<i>Relazionalità</i>	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità nel gruppo – classe e di lavoro)	
Indicatori	Descrittori	Eccellente
<i>Convivenza civile</i>	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura ineccepibile degli ambienti e materiali della Scuola	
<i>Rispetto delle regole</i>	Consapevole e completo rispetto delle regole convenute nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di corresponsabilità	
<i>Partecipazione</i>	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	
<i>Responsabilità</i>	Assunzione puntuale e responsabile dei propri doveri scolastici; frequenza assidua, rispetto degli orari, assenza di ritardi	
<i>Relazionalità</i>	Sensibilità e attenzione per i compagni, diventando un elemento trainante del gruppo	
Indicatori	Descrittori	Ottimo
<i>Convivenza civile</i>	Comportamento rispettoso delle persone, ordine e cura degli ambienti e materiali della Scuola	
<i>Rispetto delle regole</i>	Piena osservanza delle regole convenute nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di corresponsabilità	
<i>Partecipazione</i>	Partecipazione con interventi personali alla vita della classe e alle attività scolastiche	
<i>Responsabilità</i>	Assunzione costante dei propri doveri scolastici; frequenza puntuale e rispetto degli orari	
<i>Relazionalità</i>	Disponibilità a collaborare con docenti e compagni per il raggiungimento delle competenze	
Indicatori	Descrittori	Distinto
<i>Convivenza civile</i>	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola	
<i>Rispetto delle regole</i>	Rispetto delle regole fondamentali convenute nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di corresponsabilità	
<i>Partecipazione</i>	Interesse e partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche	

Responsabilità	Assunzione dei principali doveri scolastici; frequenza abbastanza regolare, episodi di ritardo
Relazionalità	Partecipazione al dialogo educativo e alle attività scolastiche
Indicatori	Descrittori Buono
Convivenza civile	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola
Rispetto delle regole	Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto e nel Patto di corresponsabilità con richiami e/o note scritte
Partecipazione	Partecipazione discontinua alla vita della classe e interesse selettivo nelle attività scolastiche
Responsabilità	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento dei lavori assegnati. Frequenza irregolare, spesso entra in ritardo
Relazionalità	Partecipazione sufficientemente collaborativa al dialogo educativo e alle iniziative del gruppo classe
Indicatori	Descrittori Sufficiente
Convivenza civile	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola
Rispetto delle regole	Ha violato alcune regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari
Partecipazione	Esiguo interesse alla vita della classe e alle attività proposte
Responsabilità	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici. Frequenza discontinua e irregolare, ricorrenti ritardi e anticipi nell'uscita
Relazionalità	Minima partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche
Indicatori	Descrittori Insufficiente
Convivenza civile	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola
Rispetto delle regole	Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione
Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo e mancato assolvimento degli impegni scolastici.
Responsabilità	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici nella maggior parte delle discipline, frequenta in modo saltuario le lezioni ed entra sistematicamente in ritardo
Relazionalità	Funzione negativa nel gruppo. Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o compagni
PROFILO CRITICO/NON SUFFICIENTE	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE
all'Insegnamento della Religione cattolica**

GIUDIZIO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	DESCRITTORI
		Conosce, comprende e confronta in modo:
OTTIMO	Possesso e padronanza degli obiettivi.	notevole ed esaustivo. Partecipa attivamente a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevole.
DISTINTO	Sicuro e completo raggiungimento degli obiettivi.	corretto. Possiede conoscenze adeguate degli argomenti svolti. Si applica con serietà e disinvoltura nel lavoro.
BUONO	Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	adeguato la conoscenza dei contenuti. Apporta il proprio contributo nelle attività proposte. Disponibile al confronto e al dialogo.
SUFFICIENTE	Raggiungimento degli obiettivi essenziali.	sufficiente gli argomenti più importanti della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice.
INSUFFICIENTE	Mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi.	inadeguato e superficiale gli elementi essenziali della disciplina. Non partecipa alla attività didattica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	DESCRITTORI
OTTIMO	Possesso e padronanza degli obiettivi.	Partecipa in modo attivo e possiede spirito di iniziativa; organizza le sue conoscenze in maniera autonoma ed è in grado di fare opportuni collegamenti interdisciplinari; utilizza un linguaggio specifico, completo e accurato; esprime valutazioni personali.
DISTINTO	Sicuro e completo raggiungimento degli obiettivi.	Partecipa in modo attivo e presenta una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti;

		utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma; sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della religione.
BUONO	Raggiungimento degli obiettivi.	Partecipa in modo attivo; ha una conoscenza completa dei contenuti e sa applicare in maniera autonoma le competenze apprese; utilizza in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.
DISCRETO	Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	Partecipa in modo adeguato; mostra una conoscenza abbastanza completa dei contenuti; sa applicare le competenze raggiunte; si esprime in maniera chiara ma senza una personale rielaborazione.
SUFFICIENTE	Raggiungimento degli obiettivi essenziali.	Partecipa in modo accettabile; conosce gli elementi essenziali dei contenuti trattati; utilizza le competenze di base in maniera elementare; utilizza un linguaggio corretto ma molto semplice.
INSUFFICIENTE	Mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi.	Partecipa in modo discontinuo; conosce i contenuti trattati in maniera superficiale e incompleta; non utilizza o utilizza parzialmente le competenze di base; si esprime con un linguaggio non sempre corretto.

**DESCRIPTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI
(I e II QUADRIMESTRE)**

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIPTORI
ECCELLENTE	<p>MOTIVAZIONE, ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE, INTERESSE E PARTECIPAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevante disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica; - tempi di attenzione e concentrazione: lunghi, molto lunghi; - capacità: rilevanti, considerevoli; - capacità di: analisi, sintesi, organizzazione, interpretazione critica, produzione creativa. <p>MODALITÀ DI LAVORO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esecuzione del lavoro scolastico: in autonomia, puntuale, accurato, veloce; - apprendimenti: ben strutturati. <p>POTENZIALITÀ EVIDENZIATE:</p> <p>PROCESSO DI MATURAZIONE: il processo di maturazione evidenziato nel primo/secondo quadrimestre è elevato e rilevante in tutte le discipline</p> <p>INTERESSE MANIFESTATO E RISULTATI RAGGIUNTI NELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE EXTRACURRICOLARI/ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE</p>
OTTIMO	<p>MOTIVAZIONE, ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE, INTERESSE E PARTECIPAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottima disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica; - tempi di attenzione e concentrazione: lunghi, molto lunghi; - capacità: rilevanti, considerevoli; - capacità di: analisi, sintesi, organizzazione, interpretazione critica, produzione creativa. <p>MODALITÀ DI LAVORO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esecuzione del lavoro scolastico: in autonomia, puntuale, accurato, veloce; - produttivo, ricco e personale, ha maturato un buon grado di autonomia e sa ben organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date. <p>Apprendimenti: organici</p> <p>POTENZIALITÀ EVIDENZIATE:</p> <p>PROCESSO DI MATURAZIONE: Il processo di maturazione evidenziato nel primo/secondo quadrimestre è costante in tutte le discipline</p> <p>INTERESSE MANIFESTATO E RISULTATI RAGGIUNTI NELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE EXTRACURRICOLARI/ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE</p>

DISTINTO	<p>MOTIVAZIONE, ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE, INTERESSE E PARTECIPAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - discreta disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica; - tempi di attenzione e concentrazione: mediamente lunghi; - capacità: corretta; - capacità di: analisi, sintesi, organizzazione, interpretazione critica, produzione creativa <p>MODALITÀ DI LAVORO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esecuzione del lavoro scolastico: in autonomia, in tempi adeguati; - produttivo, ricco e personale, ha maturato un buon grado di autonomia e sa ben organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date. <p>Apprendimenti: organizzati</p> <p>POTENZIALITÀ EVIDENZIATE:</p> <p>PROCESSO DI MATURAZIONE:</p> <p>Nel corso del primo/secondo quadrimestre, ha evidenziato buoni progressi in tutte le aree disciplinari.</p> <p>INTERESSE MANIFESTATO E RISULTATI RAGGIUNTI NELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE EXTRACURRICOLARI/ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE</p>
BUONO	<p>MOTIVAZIONE, ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE, INTERESSE E PARTECIPAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - buona disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica; - tempi di attenzione e concentrazione: adeguati; - capacità: buone, valide; - capacità di: analisi, sintesi, organizzazione, interpretazione critica, produzione creativa. - <p>MODALITÀ DI LAVORO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esecuzione del lavoro scolastico: in autonomia, in tempi adeguati; - produttivo ha maturato un buon grado di autonomia e sa organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date. <p>Apprendimenti: abbastanza strutturati</p> <p>POTENZIALITÀ EVIDENZIATE:</p> <p>EVENTUALI CARENZE:</p> <p>PROCESSO DI MATURAZIONE:</p> <p>Nel corso del primo/secondo quadrimestre ha evidenziato progressi personali adeguati rispetto alla situazione iniziale, in tutte le aree disciplinari (segnalare eventuali carenze in alcune discipline)</p>

	INTERESSE MANIFESTATO E RISULTATI RAGGIUNTI NELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE EXTRACURRICOLARI/ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE
<p style="text-align: center;">SUFFICIENTE</p>	<p>MOTIVAZIONE, ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE, INTERESSE E PARTECIPAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitata disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica; - tempi di attenzione e concentrazione: non sempre adeguati; - capacità: essenziali - capacità di: analisi, sintesi, organizzazione, interpretazione critica, produzione creativa. <p>MODALITÀ DI LAVORO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esecuzione del lavoro scolastico: poco autonomo, lento; - ha mostrato una sufficiente autonomia, tuttavia, necessita talvolta dell'intervento dell'insegnante nel momento operativo- <p>Apprendimenti: disorganici</p> <p>POTENZIALITÀ EVIDENZIATE:</p> <p>CARENZE:</p> <p>PROCESSO DI MATURAZIONE:</p> <p>Nel corso del primo/secondo quadrimestre, ha evidenziato dei progressi che hanno consentito di conseguire livelli essenziali di competenze disciplinari</p> <p>Obiettivi in prima acquisizione/parzialmente acquisiti: Interventi da realizzare da parte del corpo docente:</p> <p>INTERESSE MANIFESTATO E RISULTATI RAGGIUNTI NELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE EXTRACURRICOLARI/ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE</p>
<p style="text-align: center;">NON SUFFICIENTE</p>	<p>MOTIVAZIONE, ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE, INTERESSE E PARTECIPAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitata disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica; - tempi di attenzione e concentrazione: non adeguati; - capacità: molto modeste, carenti - capacità di: analisi, sintesi, organizzazione, interpretazione critica, produzione creativa <p>MODALITÀ DI LAVORO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esecuzione del lavoro scolastico: poco/non autonomo, lento/molto lento/non eseguito; - non riesce ancora ad organizzarsi in maniera autonoma, richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nelle fasi operative. <p>Apprendimenti: molto disorganici</p>

<p>POTENZIALITÀ EVIDENZIATE...</p> <p>CARENZE ...</p> <p>PROCESSO DI MATURAZIONE Nel corso del primo/secondo quadrimestre, ha evidenziato progressi limitati e settoriali Obiettivi in prima acquisizione/parzialmente acquisiti: Interventi da realizzare da parte del corpo docente: ...</p> <p>INTERESSE MANIFESTATO E RISULTATI RAGGIUNTI NELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE EXTRACURRICOLARI/ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE</p>
--

**GRIGLIA DI VAUTAZIONE COMPITO DI REALTÀ
 SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

<p>Istituto comprensivo "G. Marconi" Scuola</p>						
<p>Insegnanti: Anno Scolastico:</p>						
<p>Compito di realtà: " " – quadrimestre</p>						
<p>Legenda valutazione: A livello avanzato (voto 10); INT livello intermedio (voto 8/9); B livello base (voto 6/7) ; I livello iniziale (voto 5/6).</p>						
Classe..... sezione.....						
Elenco alunni	<u>Autonomia lavorativa</u>	<u>Responsabilità nel condurre il compito</u>	<u>Capacità di relazionarsi durante lo svolgimento del compito</u>	<u>Capacità di rielaborare le conoscenze in competenze (flessibilità)</u>	<u>Consapevolezza delle scelte effettuate e delle azioni poste in essere</u>	<u>Capacità di raccontare l'esperienza (narrazione)</u>
1.						

VALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO e VALUTAZIONE ESTERNA)

L'azione relativa alla valutazione del nostro Istituto, già promossa in passato anche mediante la partecipazione al progetto FORMIUR – "Miglioramento delle performance delle Istituzioni scolastiche", realizzato nell'ambito delle annualità del PON 2007-2014 – Competenze per lo sviluppo – FSE Asse II - Capacità istituzionale – Obiettivo H – Dipartimento della Funzione Pubblica, su incarico del MIUR, in collaborazione con FORMEZPA, con il conseguimento dell'**attestato di efficace utilizzo del Modello CAF** e dell'**attestato della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica** - in seguito all'esito positivo della partecipazione alla procedura europea "**CAF External Feedback**", continua nell'ambito del **S.N.V. (Sistema Nazionale di Valutazione)** attraverso il **R.A.V (Rapporto di Autovalutazione)** e il **P.D.M. (Piano Di Miglioramento)**.

Nelle scuole la cultura della valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

In quest'ottica il Sistema Nazionale di Valutazione ha previsto quattro fasi:

- autovalutazione;
- azioni di miglioramento;
- valutazione esterna;
- rendicontazione sociale.

Relativamente alla fase di autovalutazione le scuole hanno stilato il R.A.V., adottando una struttura comune di riferimento attraverso un format on line presente nel portale della valutazione, e utilizzando, nell'attività di analisi e di valutazione, una serie di indicatori e di dati comparati forniti dal MIUR.

La fase inerente alle azioni di miglioramento, ha visto la predisposizione, da parte delle scuole, a partire dall'anno scolastico 2015-2016, del Piano di Miglioramento, coerentemente con quanto previsto nel R.A.V. Nell'anno scolastico 2018/2019 il PTOF di valenza triennale, come indicato dalla nota Miur 16/10/2018, è stato compilato online, tramite un'applicazione presente in SIDI. La compilazione online si inserisce nell'obiettivo più generale da parte del MIUR, di sostenere le attività delle scuole con strumenti comuni di riferimento per l'autovalutazione (RAV), il miglioramento (PdM), la progettualità triennale (PTOF) e la rendicontazione (RS).

Sia il R.A.V. che il PTOF integrato con il PdM, inerente al prossimo triennio, sono consultabili sul portale Scuola in chiaro.

Nell'anno scolastico 2018/2019 la scuola si è autocandidata per la sperimentazione del RAV infanzia per intraprendere un percorso orientativo per l'organizzazione del processo di autovalutazione nel modo più consono alla propria realtà e per rispecchiare un concetto di qualità che pone concretamente al centro tre ingredienti fondamentali: sviluppo integrale della persona, benessere e apprendimento per assicurare a ciascun bambino una buona partenza nella vita. In previsione della redazione del RAV infanzia, prevista per il mese di dicembre p.v. la scuola individuerà, secondo il cronoprogramma redatto dall'INVALSI in data 24/09/2019, i componenti del Nucleo Interno di Valutazione della Scuola dell'Infanzia (NIV Infanzia) che rappresentano tutti i plessi infanzia presenti nell'Istituto Principale e sarà pertanto espressione ampia della componente docente della scuola dell'infanzia.

In riferimento alla fase riguardante la valutazione esterna, dall'anno scolastico 2015-2016, sono stati attivati i N.E.V. (Nuclei di Valutazione Esterna).

Il monitoraggio e la valutazione rappresentano una prassi consolidata all'interno della nostra scuola che progetta e confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo.

Gli strumenti, le modalità di elaborazione e i risultati relativi al monitoraggio sono disponibili e resi pubblici negli ambiti di interesse.

L'attuazione di processi di monitoraggio è di competenza della Funzione strumentale e del Nucleo Interno di Valutazione ed avviene attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati, il confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei consigli di classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei docenti.

Monitoraggio, autovalutazione e valutazione riguarderanno tutte le componenti della scuola: didattiche, organizzative e gestionali nonché gli enti e i soggetti collaboratori.

Anche il Dirigente scolastico è sottoposto ad una valutazione di prima istanza da parte del Nucleo Esterno di Valutazione regionale con possibili visite nella scuola.

Il Decreto direttoriale MIUR n. 971 del 21 settembre 2016 ha presentato le Linee guida per l'attuazione della Direttiva n. 36 (18 agosto 2016) sulla valutazione dei Dirigenti scolastici; la valutazione della dirigenza scolastica è finalizzata alla valorizzazione e al miglioramento professionale dei Dirigenti scolastici, nella prospettiva del progressivo incremento della qualità del servizio scolastico e in coerenza con il Sistema nazionale di valutazione.

Gli obiettivi di miglioramento della scuola (priorità) individuati attraverso il RAV, con gli obiettivi nazionali e gli obiettivi regionali, sono il punto di partenza per la valutazione dei Dirigenti scolastici, in quanto rappresentano il quadro di riferimento all'interno del quale si colloca l'azione della dirigenza e il contributo al miglioramento del servizio, come stabilito dal comma 93. I Dirigenti contribuiscono al perseguimento degli obiettivi attraverso "la specificità delle proprie funzioni" (D. Lgs. 165/2001, art. 25, comma 1); di

conseguenza, la valutazione non può essere fondata esclusivamente sul raggiungimento degli obiettivi, ma deve considerare innanzitutto lo specifico dell'azione dirigenziale finalizzata al loro raggiungimento e, in particolare, i criteri generali riportati nel comma 93:

- competenze gestionali e organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- apprezzamento dell'operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

L'assegnazione degli obiettivi, nell'ambito dell'incarico di ciascun Dirigente, spetta al Direttore dell'USR. Sono fondamentali, inoltre, gli obiettivi derivanti dal RAV in quanto collegano l'azione del Dirigente al miglioramento della singola istituzione scolastica, così come gli obiettivi stabiliti dal Ministro a livello nazionale, in quanto definiscono alcuni fondamentali punti di riferimento comuni, oltre ad eventuali obiettivi regionali individuati dal Direttore al fine di promuovere e sviluppare le scelte specifiche del territorio. Entro il mese di dicembre del corrente anno scolastico, si svolgerà la fase della rendicontazione sociale legata alla prima triennalità del Piano dell'offerta formativa.